

Centinaia di fiaccole per ricordare i due poliziotti uccisi a Trieste

La cerimonia di commemorazione, a un mese dalla tragedia, si è tenuta davanti alla Questura. Commovente la lettura dei messaggi scritti dagli studenti della scuola media Dante Alighieri

di Raniero Pizzi

► L'AQUILA

Ieri sera, a un mese dalla tragedia, il personale della polizia si è ritrovato davanti alla Questura dell'Aquila per commemorare **Pierluigi Rotta**, 34 anni di Pozzuoli, e **Matteo Demenego**, 31 anni di Velletri, vittime di una sparatoria alla Questura di Trieste. Con centinaia di fiaccole accese, le organizzazioni sindacali Siulp-Sap-Fsp-Siap per la Cgil/Uil Polizia hanno voluto ricordare i due colleghi uccisi il 4 ottobre scorso. Con le luci spente, i volti illuminati dalle candele accese, i fogli con i discorsi rischiarati dalla torce dei cellulari, la cerimonia ha visto la presenza an-

che del prefetto **Giuseppe Linardi**, e del questore dell'Aquila, **Orazio D'Anna**. E tra il personale in servizio anche molti ex poliziotti e rappresentanti delle altre forze dell'ordine. Nutrita la delegazione dei vigili urbani e dei volontari della Pivec.

A benedire il cuore di fiori poggiato sul piccolo monumento all'ingresso della Questura, c'era don **Carmelo Pagano Le Rose**. Nel corso della cerimonia le rappresentanze sindacali hanno letto un breve messaggio, per poi dare lettura di alcuni messaggi scritti dagli alunni della classe 1 C della scuola media Dante Alighieri.

«Un momento di raccoglimento e affetto per tutti quelli che hanno donato la propria vita», si legge nel messaggio delle organizzazioni sindacali. «Oggi siamo portatori di un solo mes-

saggio, vogliamo stringerci tutti ai nostri colleghi, ai loro familiari. E vogliamo abbracciare anche la città di Trieste. "Ciao volante 2". Negli altri messaggi sono stati messi in evidenza il «rispetto e l'affetto per chi ha dato la propria vita nello svolgimento del proprio dovere, cosa che rappresenta l'espressione massima dello spirito di abnegazione».

A sparare contro i due poliziotti, un mese fa, è stato un ragazzo dominicano fermato per il furto di uno scooter. Il giovane, accompagnato in questura dal fratello, ha chiesto di andare in bagno e, quando è tornato, ha preso la pistola di Rotta sparando prima a lui e subito dopo a Demenego che era intervenuto per aiutarlo. I due agenti sono morti poco dopo.



La cerimonia davanti alla Questura per ricordare i due agenti uccisi un mese fa a Trieste e, a destra, un momento della lettura dei messaggi (foto P.R.)



Peso:37%